

Contenuto e significato del mistero dell'Incarnazione (02-03-2020)

Riecheggiando la scansione del Prologo del Vangelo di Giovanni tra preesistenza del Verbo nel mistero della sua vita divina (Gv 1, 1-13) e suo abbassamento mediante la sua venuta nel mondo (Gv 1, 14-18), il terzo articolo del Simbolo porta a considerare il mistero dell'Incarnazione. La Scrittura lega strettamente il mistero dell'Incarnazione alla *riconciliazione* dell'uomo con Dio, cioè alla ricostituzione dell'Alleanza infranta dalla colpa, che implica anche la sua divinizzazione, cioè la sua partecipazione alla natura divina. L'assunzione da parte del Verbo di un corpo e un'anima umana senza abbandonare la sua natura divina ("vero Dio e vero uomo", come dice il Credo di Nicea-Costantinopoli) è un tratto peculiare del Cristianesimo, che lo rende incomparabile sia agli altri monoteismi, in cui la trascendenza divina appare inconciliabile con un suo abbassamento nella corporeità umana; sia per le esperienze religiose politeiste (mondo greco-romano; Induismo) in cui si danno fenomeni di "apparizione" della divinità in sembianze umane, ma intese come manifestazioni temporanee e occasionali, che non toccano l'identità profonda di colui che si rivela.

Il Concepimento e la nascita di Gesù tra storia e fede (03-03-2020)

La singolarità del mistero cristiano dell'incarnazione si esprime anche nell'origine divina e umana insieme del concepimento di Gesù. Il suo farsi uomo passa attraverso la collaborazione attiva e fiduciosa di una donna (Maria), che accetta di divenirne madre al di fuori di ogni processo di generazione umana ("concepito di Spirito Santo"). La nascita da una vergine di un bimbo dotato di qualità non comuni era un tema senz'altro conosciuto nella mitologia greco-romana (Eracle, Romolo, ecc.), ma in genere all'interno di un normale rapporto generativo tra la divinità (in forma umana) e il partner femminile. Nella nascita di Gesù lo Spirito Santo "scende" su Maria (LC 1, 34) al di fuori di qualsiasi contatto o rapporto fisico: si tratta di una "nuova Creazione" che con la misteriosità della sua dinamica attesta l'origine divina del nascituro

Indicazioni bibliografiche:

- J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia, 2012¹⁸
- G. JOSSA, *La verità dei vangeli. Gesù di Nazaret tra storia e fede*, Carocci, Roma, 2001